

DETERMINAZIONE N. 5 DEL 22 FEBBRAIO 2019

Oggetto: affidamento alla società Infocamere S.c.p.a. del servizio di mailing via PEC a richiesta (S-1PECMA) per il supporto al ravvedimento operoso diritto annuale 2018.

IL DIRIGENTE DELLA AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"), così come modificata, da ultimo, dal Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016;

Visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio");

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi (ROUS), approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 73 del 16 luglio 2013, così come successivamente modificato con deliberazione del Consiglio camerale n. 78 del 16 ottobre 2017;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo Statuto camerale, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 17 luglio 2001, così come da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 13 del 28 novembre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 8 febbraio 2018, con la quale è stato approvato il preventivo economico per l'esercizio 2019, su proposta della Giunta Camerale, redatto secondo gli schemi di cui al D.M. 27 marzo 2013 e al D.P.R n. 254/2005;

Vista la determinazione del Segretario Generale n. 64 del 14 febbraio 2019, con la quale vengono assegnate ai Dirigenti le risorse previste nel Budget Direzionale 2019;

Considerato che, alla data del 14 febbraio 2019, è stato verificato che:

- 13.973 imprese (escluse le cessate e le fallite) risultavano aver omesso il pagamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio per l'anno 2018 ed erano intestatarie di un indirizzo PEC;
- 545 imprese (escluse le cessate e le fallite) risultavano aver versato in maniera incompleta, per un importo superiore a € 2,00, il diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio per l'anno 2018 ed erano intestatarie di un indirizzo PEC;

Ritenuto opportuno, pertanto, intensificare l'attività divulgativa in favore delle imprese inadempienti affinché sia resa nota la possibilità di sanare la propria posizione debitoria tramite il ricorso al ravvedimento operoso;

Considerato, altresì, il possibile risparmio di spesa per la Camera conseguente a detta attività informativa dalla quale si attende una significativa regolarizzazione spontanea da parte delle imprese morose e la conseguente riduzione del numero di procedure a ruolo, con evidenti minori costi connessi alla procedura di riscossione tramite Agenzia delle Entrate Riscossione;

Esaminata la proposta formulata dalla società Infocamere S.c.p.a. prot. n. 52461/2018-50000 del 17 dicembre 2018, pervenuta il 19 dicembre 2018 – prot. n. 0026321 relativa al servizio di mailing avente ad oggetto un avviso bonario da trasmettere alle imprese inadempienti nel versamento del diritto annuale 2018, articolato nelle seguenti attività: verifica e compattazione degli indirizzi P.E.C., predisposizione e gestione del mailing sulla base del testo fornita dalla Camera di Cagliari, produzione del mailing verso P.E.C. delle imprese interessate;

Considerato che il servizio in esame prevede i seguenti costi:

- € 350,00, oltre I.V.A. per il servizio di predisposizione e gestione del mailing;
- € 0,025, oltre, I.V.A. per ciascuna P.E.C. inviata alle imprese;

Considerato, pertanto, che l'invio dell'informativa interesserà 14.518 imprese per un costo di € 362,95, oltre IVA, che, sommato agli € 350,00 oltre IVA previsti per la predisposizione e gestione del mailing, da origine ad un costo complessivo del servizio pari ad € 869,80, IVA inclusa;

Considerato che InfoCamere è la società consortile per l'informatica interamente partecipata dalle Camere di Commercio che fornisce il supporto per la gestione del patrimonio informativo e dei principali servizi nell'ambito del sistema camerale e che possiede i requisiti strutturali che consentono di procedere all'affidamento diretto secondo il modello dell'*in house providing*;

Vista la seguente normativa e giurisprudenza in materia di affidamenti "in house":

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8756 del 15/06/2002, in base alla quale l'affidamento diretto di un servizio a favore di una persona giuridica distinta, senza ricorrere alle procedure di evidenza pubblica prescritte dalle norme nazionali e comunitarie, è consentito qualora l'ente pubblico eserciti su tale persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la persona giuridica realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
- Decreto Legge 4 luglio 2006 (Decreto Bersani), recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", il quale prevede, in particolare all'articolo 13 ("Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza"), che, al fine di evitare pericolose alterazioni/distorsioni della concorrenza, le società a capitale pubblico
 - possano operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti;

- non possano svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara;
- non possano partecipare ad altre società o enti;
- debbano avere un oggetto sociale esclusivo;
- non possano operare in violazione delle regole suddette a pena di nullità dei contratti;
- Giurisprudenza nazionale e comunitaria che legittimano l'affidamento diretto di un servizio pubblico a una società, nel caso in cui la totalità del capitale sociale sia di proprietà di enti pubblici (p.e. Consiglio di Stato, Sez. V – sentenza 3 febbraio 2009, n. 591);
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (c.d. "Spending Review") e, in particolare, l'art. 4 comma 8 ("Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche"), il quale dispone che <<...A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house. Sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2014. (... omissis)>>;

Preso atto che:

- Infocamere SCRL è una società consortile interamente partecipata dalle Camere di Commercio italiane, che svolge la propria attività all'interno del sistema camerale a solo beneficio dei soci, con espresso divieto statutario di partecipazione di soci privati;
- le Camere di Commercio socie svolgono su tale società consortile un controllo strutturale analogo a quello svolto sui loro servizi resi attraverso il sistema camerale di cui fanno parte;
- la società Infocamere SCRL ha pertanto i requisiti per l'affidamento in house;

Richiamato l'art. 11 del Regolamento Camerale per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia;

Visto, comunque, l'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 (*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*), che stabilisce "*Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;*")

Visto il D.P.R. n. 207/2010 (*Regolamento di esecuzione e attuazione dei contratti pubblici*);

Visto, tra l'altro, l'articolo 7, lettere f) ed n), del Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24 giugno 2011, e successive modificazioni, che

annovera servizi di natura analoga a quello in esame tra quelli suscettibili di acquisizione mediante procedure in economia;

Visto, infine, l'articolo 11 del predetto Regolamento, in forza del quale *“Per le forniture e i servizi di importo inferiore a euro 40.000, al netto degli oneri fiscali e ove previsti, di quelli previdenziali, si può procedere in affidamento diretto, mediante scambio di corrispondenza, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 125, comma 11, del codice dei contratti pubblici;*

Visto lo Statuto di questa Camera di Commercio;

Accertata la disponibilità delle risorse finanziarie e la corretta imputazione contabile sul conto di budget n. 325056 “Oneri c/c e per la riscossione di entrate C.I.” Centro di Costo MC04 “Diritto Annuale” del preventivo economico 2019 ed effettuati positivamente i controlli e riscontri contabili e fiscali delle somme spettanti da parte del Servizio “Bilancio contabilità e finanza”, ai sensi dell’art. 15 comma 2 del citato D.P.R. 254/2005;

DETERMINA

1. di affidare alla Società Infocamere (Società consortile di informatica delle Camere di Commercio) il servizio di mailing, invio massivo PEC a richiesta (prodotto S-1PECMA), alle condizioni contrattuali di seguito riportate:

Descrizione	Prezzo Unitario	Quantità	Prezzo ivato	Codice Articolo
Attività accessorie (preparazione e gestione mailing)	€ 350,00	1	€ 427,00	S-1INFOCENTUT
Invio massivo PEC	€ 0,025	14.518	€ 442,80	S-1PECMAINV
Totali			€ 869,80	

2. di stabilire che l’onere del servizio previsto per l’esercizio in corso, per un importo non superiore a € 869,80, IVA inclusa, gravi sul conto n. 325056 “Oneri c/c e per la riscossione di entrate C.I.” Centro di Costo MC04 “Diritto Annuale” del preventivo economico 2019;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione “*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti*” del sito internet dell’Ente (indirizzo web <http://www.ca.camcom.gov.it>) secondo le disposizioni degli articoli 26 e 27 del D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e la pubblicazione del relativo pagamento nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia) “Bandi di Gara e Contratti”, sotto-sezione livello 2 “Pagamenti anno 2018”.

Parte riservata all'Ufficio Ragioneria

Importo della spesa	€ 869,80
Conto di Bilancio su cui graveranno le spese:	325056 – MC04
Disponibilità del Conto di Bilancio:	€ 130.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata all'Albo informatico di questa Camera di Commercio, istituito ai sensi dell'articolo 32, Legge n. 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 39 dello Statuto camerale.

Cagliari, 22 febbraio 2019

Il Dirigente dell'Area Anagrafe Economica

Simonetta Oddo Casano

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)